

## **Interrogazione n. 919**

*presentata in data 10 dicembre 2019*

a iniziativa del Consigliere Busilacchi

### **“I Parchi regionali perdono la certificazione CETS”**

a risposta orale

Premesso che:

- dalla stampa locale si è appreso che i parchi regionali delle Marche hanno perso la certificazione CETS (Carta Europea del Turismo Sostenibile);
- la CETS, coordinata a livello europeo dalla Europarc Federation e promossa a livello locale da Federparchi, con il contributo del Ministero dell'Ambiente, è un importante strumento metodologico che permette una migliore gestione delle aree protette, oltre che un importante riconoscimento a livello internazionale;
- nel 2013, dopo anni di intenso e qualificato lavoro di rete tutte le aree protette marchigiane ottennero la CETS portando la nostra regione alla ribalta nazionale quale unica regione ad aver raggiunto un così importante risultato;
- la mancata conferma della certificazione sembra sia stata motivata dal taglio delle risorse per gli investimenti e dal continuo ritardo nel disporre di quelle di parte corrente immobilizzando, di fatto, le capacità organizzative e gestionali delle aree protette;

Considerato che la perdita della certificazione potrebbe essere dannosa per la nostra economia ambientale e per il turismo che già sconta la mancata istituzione dell'area marina protetta del Conero;

Ritenuto che il mancato rinnovo della certificazione CETS attesti la necessità di una maggiore attenzione, anche dal punto di vista di bilancio, alla situazione delle aree protette marchigiane;

## **INTERROGA**

la Giunta regionale per sapere se:

1. una legge regionale di riordino delle aree naturali protette, a cui si sta lavorando da tempo, possa essere utile per efficientare questo sistema in presenza di risorse scarse e se si intenda portarla a termine entro la fine della legislatura;
2. che cosa si intenda fare per riottenere la certificazione CETS il prossimo anno magari con adeguamenti di bilancio o l'efficientamento del sistema attraverso la legge di riordino;
3. siano state avviate le procedure per l'iscrizione della Riviera del Conero nella lista del Patrimonio Mondiale Culturale e Naturale dell'UNESCO come da mozione n. 382/18 approvata nella seduta del 30 luglio 2018.